

LEGGETE DOMANI

la II corrispondenza del nostro inviato **ARMINTO SAVIOLI** sul **PETROLIO SICILIANO**

L'Unità

DEL LUNEDÌ
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ITALIA-ARGENTINA
presentata da: Martin, Ennio Palocci
Giuseppe Signori, Giorgio Sgherri
A LISBONA
Argentina - Portogallo 3-1

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 47 (331)

LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 1954

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

LA CONFERENZA EUROPEA SI APRE NELLA CAPITALE SOVIETICA

Forze potenti riunite oggi a Mosca per sventare la minaccia di guerra

Chiaro ammonimento della stampa sovietica: oggi la strada della sicurezza collettiva è aperta, la ratifica degli accordi di Parigi creerebbe una situazione del tutto nuova

I partiti favorevoli al riarmo tedesco battuti nelle elezioni di ieri in Assia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 29 novembre (matina). — La conferenza degli Stati europei comincia oggi a Mosca. La prima sessione si aprirà con la lettura della dichiarazione di principio. La conferenza è convocata per discutere la soluzione di questo problema storico. L'opinione pubblica sovietica saluta con calore i partecipanti alla conferenza giunti a Mosca, capitale della nostra patria. Non vi è compito più vicino alla mente e ai cuori dei sovietici di questo che consiste nell'assicurare la pace, l'amicizia e la sicurezza dei popoli.

Un articolo firmato «Osservatore» che poche ore prima dell'apertura della conferenza, è apparso sulle colonne dello stesso numero della Pravda, in una pagina speciale, interamente dedicata alla sicurezza collettiva in Europa, si chiude con queste parole: «Per essere uomini politici onesti quello che occorre oggi non è spaventare o rassicurare l'opinione pubblica dei paesi dell'Europa occidentale ma parlare in modo aperto e franco, come ha fatto il governo sovietico, del carattere determinante della tappa attuale nella vita europea. In questo momento, la strada per la sicurezza collettiva resta aperta. Ma la ratifica degli accordi di Parigi cambierebbe la situazione in Europa. In tali condizioni, gli Stati pacifici d'Europa non possono fare a meno di adottare nuove, indispensabili misure per garantire la loro difesa. E' questo un loro legittimo diritto e un dovere, di fronte ai popoli d'Europa che hanno sopportato le conseguenze della aggressione del militarismo tedesco».

Nella sua argomentazione, l'articolo parte da una rievocazione della dichiarazione del ministro degli Esteri italiano Martino, la quale egli giustificava il suo rifiuto di partecipare alla conferenza paneuropea, dichiarando che questa non solo avrebbe provocato una crisi negli accordi di Parigi ma avrebbe anche creato un «colpo mortale». Poiché in realtà l'URSS non ha posto alcuna condizione preventiva alla convocazione della conferenza, ma ha anzi precisato che ogni governo avrebbe potuto presentarsi con le proposte di suo gradimento, l'articolo vede nell'atteggiamento dell'uomo di governo italiano una autentica ammissione sull'incompatibilità degli accordi di Parigi con la sicurezza collettiva degli Stati europei.

In realtà, questa incompatibilità esiste. Quello che si è possibile non lo sarebbe più domani dopo la ratifica degli accordi. Oggi è possibile unire tutti gli Stati del continente in un unico sistema di sicurezza. «Ma domani, dopo la ratifica degli accordi di Parigi», dichiara la Pravda — tale possibilità per quel che concerne i paesi dell'Europa occidentale, già non esisterebbe più: su quali garanzie di sicurezza ci si potrebbe mai accordare con gli alleati dei militaristi tedeschi o, peggio, con gli stessi militaristi della Germania occidentale? Un uguale contraccolpo subirebbero le discussioni sul disarmo. «La situazione è chiara come il sole», scrive il quotidiano sovietico. «Se tutti gli Stati europei aderiranno ad un accordo sul rifiuto di impiegare la forza nei rapporti con gli altri Stati e sulla adozione di immediate misure collettive per prevenire minacce di aggressione, se ogni Stato si impegna a ridurre gli armamenti e a dare ardimento verso un alleggerimento delle spese militari, l'intera Europa è in una situazione che verrebbe creata dalla ratifica della Germania occidentale e dalla sua inclusione nei blocchi militari».

Quando i paesi pacifici d'Europa dicono che i problemi della sicurezza collettiva devono essere esaminati prima della ratifica degli accordi di Parigi — tale è il fermo avvertimento della Pravda — non lo fanno per un tale procedura sia più comoda dal punto di vista tecnico. No. La questione è un'altra: misure che sono possibili in certe condizioni diventano impossibili in altre condizioni. La ratifica degli accordi di Parigi creerebbe una situazione assolutamente nuova. Questa non è una frase propagandistica, ma una realtà effettiva a cui dovrebbero pensare coloro che con ostinazione degna di miglior causa affermano: prima la ratifica e poi i negoziati. I piani elaborati a Parigi conducono ad una nuova guerra europea; la responsabilità delle loro conseguenze non può che ricadere sui loro artefici.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 28 (G. B.). — Una sferzante risposta è stata data oggi dalla Pravda a Churchill e alla sua recente dichiarazione, secondo cui prima ancora che la guerra antiliberiana fosse finita, egli aveva dato ordine al generale Montgomery di accantonare le armi dell'esercito tedesco per darli ai soldati nazisti nel caso che si fosse voluta arrestare l'avanzata dell'esercito sovietico. Il vemente articolo del quotidiano moscovita riflette alla lettera quei sentimenti di indignazione che chiunque poteva constatare nei cittadini sovietici non appena essi presero conoscenza delle rivelazioni fatte dal premier britannico: indignazione tanto più spontanea ed accorata, in quanto la maledizione di Churchill si colpiva in uno dei sentimenti più cari alla morale sovietica, quello della fedeltà e dell'onore.

«Perfidia» è la parola che la Pravda impiega per definire il doppio gioco confessato da Churchill. Ben altro era stato il modo con cui i sovietici si erano comportati verso i loro alleati: pubblicando le lettere che furono scambiate, allora, fra Stalin e lo stesso Churchill, il giornale ricorda il celebre episodio della controffensiva tedesca nelle Ardenne, quando l'alto comando sovietico, dietro richiesta del primo ministro inglese, decise di anticipare il suo attacco finale per salvare le truppe del fronte occidentale, seriamente minacciate dalla avanzata tedesca.

Che Churchill fosse ferocemente anticomunista lo si sapeva, ma non è di questo che si tratta in questo caso. Occorre non dimenticare — sottolinea la Pravda, — che URSS e Inghilterra erano alleate al tempo in cui il feldmaresciallo Montgomery, per ordine di Churchill, raccoglieva sui campi di battaglia le armi gettate dai fascisti tedeschi sconfitti, al fine di riarmarli nuovamente per scagliarli contro i sovietici. Ci cambia in modo radicale lo aspetto della cosa: non è più la sconfitta dei nazisti, ma la loro sconfitta da parte del comunismo, ma l'atteggiamento del capo del governo britannico verso i suoi alleati.

Quanto alla valutazione politica della poco gloriosa impresa del premier inglese, la Pravda così si esprime: «Era questo un piano puro e semplice di rinascita del militarismo tedesco, la sua quei medesimi campi di battaglia, da cui non erano ancora stati evacuati neppure i soldati fascisti. La mossa era ancora una volta la stessa: il fumo dei forni crematori di Maidanek e di Auschwitz, nei quali erano state uccise milioni di vittime del fascismo». Churchill si apprestava a restituire le armi a coloro che sognavano di coprire l'intera Europa con una rete di campi di concentramento».

Per realizzare questi piani, egli ha dovuto però attendere nove anni ed anche oggi è costretto a mascherarli in modi diversi per timore che i popoli glieli infrangano un'altra volta. Perfidia, dunque. Ma la perfidia è una qualità poco apprezzata dall'uomo sovietico. Ed è poco apprezzata anche dagli inglesi, i quali giudicano le dichiarazioni di Churchill a Woodford come un autosmascheramento di quell'uomo politico, che più di una volta ha coperto i suoi progetti aggressivi con frasi ipocrite».

Malenkov al ricevimento dell'ambasciatore jugoslavo. MOSCA, 28 — Il primo ministro Malenkov, il ministro degli Esteri Molotov, il segretario del PCUS Kruscev e altri dirigenti del governo sovietico e del PCUS hanno presenziato oggi al ricevimento offerto dall'ambasciata di Jugoslavia, in occasione della festa nazionale jugoslava. I dirigenti sovietici hanno formulato in tale occasione voti di pace e di amicizia tra il popolo jugoslavo, il popolo sovietico e tutti gli altri popoli ed hanno brindato alla salute del presidente jugoslavo.

CHICAGO, 28 — E' morto oggi a Chicago il fisico Enrico Fermi, uno dei più grandi scienziati del secolo, che, penetrando genialmente nei problemi della fisica nucleare, ha legato per il secolo il suo nome al progresso della scienza. Accogliendo, signor, in questa così triste ora, ricompense per i familiari tutti, le vista sperimentale era ed è l'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 28 (G. B.). — Una sferzante risposta è stata data oggi dalla Pravda a Churchill e alla sua recente dichiarazione, secondo cui prima ancora che la guerra antiliberiana fosse finita, egli aveva dato ordine al generale Montgomery di accantonare le armi dell'esercito tedesco per darli ai soldati nazisti nel caso che si fosse voluta arrestare l'avanzata dell'esercito sovietico. Il vemente articolo del quotidiano moscovita riflette alla lettera quei sentimenti di indignazione che chiunque poteva constatare nei cittadini sovietici non appena essi presero conoscenza delle rivelazioni fatte dal premier britannico: indignazione tanto più spontanea ed accorata, in quanto la maledizione di Churchill si colpiva in uno dei sentimenti più cari alla morale sovietica, quello della fedeltà e dell'onore.

«Perfidia» è la parola che la Pravda impiega per definire il doppio gioco confessato da Churchill. Ben altro era stato il modo con cui i sovietici si erano comportati verso i loro alleati: pubblicando le lettere che furono scambiate, allora, fra Stalin e lo stesso Churchill, il giornale ricorda il celebre episodio della controffensiva tedesca nelle Ardenne, quando l'alto comando sovietico, dietro richiesta del primo ministro inglese, decise di anticipare il suo attacco finale per salvare le truppe del fronte occidentale, seriamente minacciate dalla avanzata tedesca.

Che Churchill fosse ferocemente anticomunista lo si sapeva, ma non è di questo che si tratta in questo caso. Occorre non dimenticare — sottolinea la Pravda, — che URSS e Inghilterra erano alleate al tempo in cui il feldmaresciallo Montgomery, per ordine di Churchill, raccoglieva sui campi di battaglia le armi gettate dai fascisti tedeschi sconfitti, al fine di riarmarli nuovamente per scagliarli contro i sovietici. Ci cambia in modo radicale lo aspetto della cosa: non è più la sconfitta dei nazisti, ma la loro sconfitta da parte del comunismo, ma l'atteggiamento del capo del governo britannico verso i suoi alleati.

Quanto alla valutazione politica della poco gloriosa impresa del premier inglese, la Pravda così si esprime: «Era questo un piano puro e semplice di rinascita del militarismo tedesco, la sua quei medesimi campi di battaglia, da cui non erano ancora stati evacuati neppure i soldati fascisti. La mossa era ancora una volta la stessa: il fumo dei forni crematori di Maidanek e di Auschwitz, nei quali erano state uccise milioni di vittime del fascismo». Churchill si apprestava a restituire le armi a coloro che sognavano di coprire l'intera Europa con una rete di campi di concentramento».

Per realizzare questi piani, egli ha dovuto però attendere nove anni ed anche oggi è costretto a mascherarli in modi diversi per timore che i popoli glieli infrangano un'altra volta. Perfidia, dunque. Ma la perfidia è una qualità poco apprezzata dall'uomo sovietico. Ed è poco apprezzata anche dagli inglesi, i quali giudicano le dichiarazioni di Churchill a Woodford come un autosmascheramento di quell'uomo politico, che più di una volta ha coperto i suoi progetti aggressivi con frasi ipocrite».

Malenkov al ricevimento dell'ambasciatore jugoslavo. MOSCA, 28 — Il primo ministro Malenkov, il ministro degli Esteri Molotov, il segretario del PCUS Kruscev e altri dirigenti del governo sovietico e del PCUS hanno presenziato oggi al ricevimento offerto dall'ambasciata di Jugoslavia, in occasione della festa nazionale jugoslava. I dirigenti sovietici hanno formulato in tale occasione voti di pace e di amicizia tra il popolo jugoslavo, il popolo sovietico e tutti gli altri popoli ed hanno brindato alla salute del presidente jugoslavo.

CHICAGO, 28 — E' morto oggi a Chicago il fisico Enrico Fermi, uno dei più grandi scienziati del secolo, che, penetrando genialmente nei problemi della fisica nucleare, ha legato per il secolo il suo nome al progresso della scienza. Accogliendo, signor, in questa così triste ora, ricompense per i familiari tutti, le vista sperimentale era ed è l'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-



DIGNE — Gaston Dominici subito dopo la lettura della sentenza che lo condanna alla ghigliottina (l'ottava pagina, il resoconto dell'ultima udienza) (telefoto)

UNA GRAVE PERDITA PER LA SCIENZA MONDIALE

L'improvvisa morte di Enrico Fermi

Il decesso provocato da un cancro allo stomaco - La vita dello scienziato - Le persecuzioni fasciste - Il premio Nobel - Il reattore nucleare e la bomba atomica - Il cordoglio del Presidente Einaudi

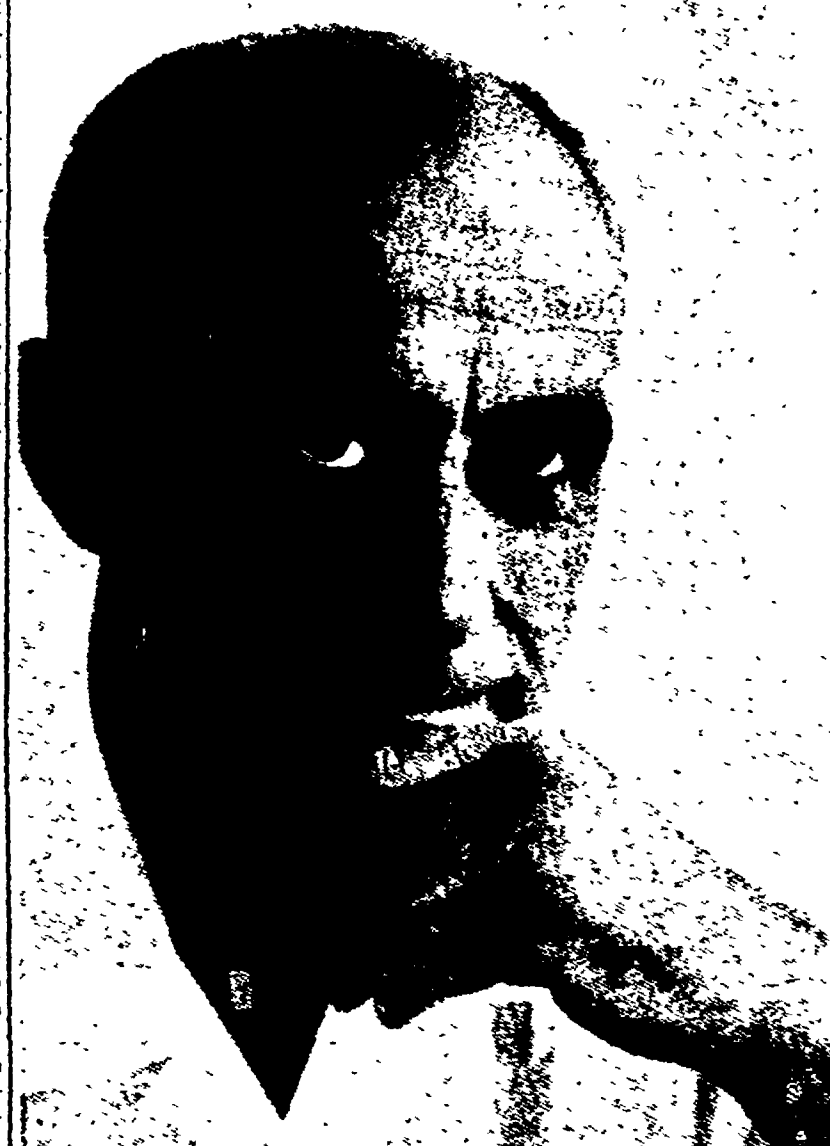
CHICAGO, 28 — E' morto oggi a Chicago il fisico Enrico Fermi, uno dei più grandi scienziati del secolo, che, penetrando genialmente nei problemi della fisica nucleare, ha legato per il secolo il suo nome al progresso della scienza. Accogliendo, signor, in questa così triste ora, ricompense per i familiari tutti, le vista sperimentale era ed è l'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-

Enrico Fermi, come molti altri grandi scienziati del nostro tempo, aveva cominciato la sua carriera con i quali la statistica per la fisica nucleare. Egli all'età di vent'anni conseguiva presso l'Università di Pisa la laurea in fisica. Tre anni dopo egli, grazie all'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-

Enrico Fermi, come molti altri grandi scienziati del nostro tempo, aveva cominciato la sua carriera con i quali la statistica per la fisica nucleare. Egli all'età di vent'anni conseguiva presso l'Università di Pisa la laurea in fisica. Tre anni dopo egli, grazie all'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-

Enrico Fermi, come molti altri grandi scienziati del nostro tempo, aveva cominciato la sua carriera con i quali la statistica per la fisica nucleare. Egli all'età di vent'anni conseguiva presso l'Università di Pisa la laurea in fisica. Tre anni dopo egli, grazie all'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-

Enrico Fermi, come molti altri grandi scienziati del nostro tempo, aveva cominciato la sua carriera con i quali la statistica per la fisica nucleare. Egli all'età di vent'anni conseguiva presso l'Università di Pisa la laurea in fisica. Tre anni dopo egli, grazie all'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-



Qui, sotto la sua direzione, particella del nucleo quella scuola di fisica balzò carica di elettricità positiva su un piano di importanza internazionale negli studi di fisica nucleare. E' in questa scuola che Fermi iniziò i suoi lavori teorici che, poi, usare i neutroni emessi da almeno indirettamente, dovevano interessare tutta l'umanità. A Roma Fermi, con i mezzi rudimentali, i mezzi che l'Istituto poteva mettere a disposizione del grande scienziato, cominciò ad interessarsi

SI APPROFONDISCE LA CRISI NELLA SOCIALDEMOCRAZIA

Greppi rientra nel Partito Socialista Mondolfo dice: "Mi vergogno del PSDI,"

Oggi riunione per i patti agrari - Commenti all'elezione di Perna

L'elezione del compagno Perna a nuovo presidente del Consiglio provinciale di Roma è stata naturalmente al centro dell'interesse dei circoli politici della Capitale. Le reazioni della stampa governativa sono state oltremodo rivelatrici della sorpresa e del dispetto con cui le minoranze della DC, del PSI e del PSNI hanno accolto l'inaspettato — per esse — avvenimento. Il tentativo di trascinare in crisi l'intera amministrazione provinciale è fallito. Il dispetto dei socialisti è accentratissimo, in quanto lo stesso ex presidente Perna, in un'intervista concessa al giornale "Informazioni", interrogato se «considera possibile e desiderabile un incontro tra eminenti statisti dei due Paesi», Martino avrebbe risposto: «Senza dubbio. E spero che vengano create le più prestite tutte le premesse perché un'atmosfera completamente chiarita da ogni traccia di passati contrasti, come ha posto in rilievo il Maresciallo Tito nella sua dichiarazione del 25 ottobre e che noi a Roma abbiamo accolto con soddisfazione». In proposito, un portavoce jugoslavo ha dichiarato in serata che Tito è attualmente molto occupato e che un incontro con Scelba sarebbe praticamente impossibile prima del ritorno del presidente jugoslavo dall'India.

Enrico Fermi, come molti altri grandi scienziati del nostro tempo, aveva cominciato la sua carriera con i quali la statistica per la fisica nucleare. Egli all'età di vent'anni conseguiva presso l'Università di Pisa la laurea in fisica. Tre anni dopo egli, grazie all'esperienza del mio amico e collega, Enrico Fermi, che ha portato di più la scienza, che compendioso quel gas contro le pareti delle celle atomiche. L'anno successivo alla conclusione dei lavori teorici aveva così battuto non esserci Enrico Fermi, appunto, l'entusiasmo era profuso, elettricità positiva, né di elettricità negativa. Il neutrone aveva la stessa massa del pro-

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

Domenica prossima all'Olimpico: Italia-Argentina!

SECONDO LE PREVISIONI

Argentina 3 Portogallo 1

La compagine sudamericana ha in parte deluso, specie all'attacco - Riserbo di Marmo e di Foni

ARGENTINA: Carrizo (Marrod), Bellacha, Mourino, Pizzatto e Lombardo, Pescia, Micheli, Cecconato, Bonelli (Borello), Grillo, Cruz.

PORTOGALLO: Gomez, Virgilio, Passos, Carvahlo, Vaz, Germano, Hernani, Vasquez, Martins, Travacos, Matateu.

ARBITRO: Luty (Inghilterra).

SEGNALINEE: Jones e Moore (Inghilterra).

MARCATORI: Nel primo tempo al 16' Micheli; nella ripresa al 9' Travacos, al 25' Grillo e al 31' Cruz.

NOTE: All'incontro hanno assistito circa 50.000 persone. La partita ne può contenere 70.000, ma il maltempo ha indotto molti sportivi a disertare gli spalti. Al 32' della ripresa Bonelli, vittima di un incidente, è uscito dal campo sostituito da Borello. Al 43' si è fatto male anche il portiere Carrizo, che è stato sostituito da Marragoli. Sette calci d'angolo per i portoghesi e cinque per gli argentini.

(Nostro servizio particolare)

LISBONA, 28. — Gli argentini hanno avuto la meglio sul Portogallo. Il risultato era scontato, ma il maltempo odierno non può meravigliare. Quel che va invece sottolineato è la prestazione collettiva dell'undicid sudamericano, notevolmente inferiore a quanto ci si sarebbe potuto attendere da uno dei più celebri complessi di oltre

PER LA VITTORIA

Soddisfatti gli argentini

Mourino ha detto: «Non ho dubbi: domenica a Roma faremo bene»

LISBONA, 28. — Al termine dell'incontro gli argentini sono apparsi esultanti per la vittoria. Mourino, capitano della squadra, ha dichiarato che non ha dubbi: domenica a Roma faremo bene. «Non ho dubbi: domenica a Roma faremo bene», ha detto Mourino, capitano della squadra, ha dichiarato che non ha dubbi: domenica a Roma faremo bene.

Estremamente caute sono state le reazioni dei giocatori dell'avversario. Marmo e di Foni, che hanno assistito all'incontro in qualità di osservatori, non hanno fatto nessuna anticipazione su quello che sarà il definitivo schieramento italiano per la partita del 14 dicembre. «Non ho dubbi: domenica a Roma faremo bene», ha detto Mourino, capitano della squadra, ha dichiarato che non ha dubbi: domenica a Roma faremo bene.

Sintetici anche i giudizi pronunciati in una indagine sulla capacità stilistica degli argentini ma anche in una loro rivista, oggi esaurientemente dimostrata, alla decisa e prestante schiacciata. «Non ho dubbi: domenica a Roma faremo bene», ha detto Mourino, capitano della squadra, ha dichiarato che non ha dubbi: domenica a Roma faremo bene.

ESTERAN CRUZ

(Continua in 4. pag. 1. col.)

scettibili, ma in definitiva non si tratta di decidere della pace o della guerra.

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

Come è noto l'allenamento allo Stadio comunale di Firenze si terrà mercoledì, e molto probabilmente la squadra allenatrice sarà quella dei ragazzi del Bologna. Speriamo che i dirigenti abbiano abbandonato le loro pretese di

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

«Vedremo contro l'Argentina se la porta la terranno chiusa o aperta».

Girone A: battute Rieti e Garbatella - Girone B: avanza la Fondana

in, Parisio, Ferrara, Roberti.

Acicalcio-Murialdalbano 1-0
ACICALCIO: Caffarelli; Van-
di, Piacentini, Ruzzini, Capo-
lacqua, De Angelis; Piras, Il-
li, Cesari, Giardino. Anostini

MUSIALDABANO: Terzoli, Belloni, Zaccagnini, Giampaoli, Sambucci, Di Giacomo; Pucci, Giannini, Di Belardino, Rinaldi, Pesanti.

ARBITRO: Banca di Roma.

MARGATORI: Al 26° Agosto si su riggore.

(F. d. S.) — Altri due punti per l'Acadeco, anche se non del tutto meritati, in quanto un pareggio sarebbe stato un risultato più giusto.

Benché menomati dall'assenza di Lombardini, i giallo-neristi con azioni ben congegnate, sono riusciti a far loro il risultato.

Inizio con schermaglie di subbedue le parti poi improvvisamente al 21' l'Acì parte, con due affondi di Piras che vengono salvati in calcio d'angolo. Dopo qualche minuto è ancora l'Acì che si porta all'attacco e al 26' si ripete di Gaslinde.

Agostini con una finta scaraventata in rete. Da questo momento i muraldini sono loro che hanno la prevalenza nell'...

tenza a «razzo» del rosso ce

racolosamente una girata di D
"dolce" altri esoni perico

ficce vengono sevntate dal pre
piglioso Capodacqua. Infine a
40' due azioni banalmente scu
pate dal Murialdo. L'arbitrag
gio che nel primo tempo pro
metteva bene veniva a calar
irrimediabilmente nella ripres

isione

Pontrelli colpì in pieno la tr

terzo su calcio ai rigori (quinto di una prestazione esemplare), e al 20° un pallone usato da un groviglio tra Cavditer, Ravera e Fiorentini finiva lato a fil di palo. La rete vibrò al 27°: Marcellini lanciò

in profondità Angelini, il ce-
travanti superava di scatto R

tera ed anticipava l'uscite C
raterra con un lieve tocco a p
mbola; l'irrompente Piero dà
il colpo finale. Dei locali, olt
la mediana, da segnalare Ang
lini, Moroni e Sâtopadre, me
tre degli ospiti sono stati me
bravi Rambotti, - Pietropolo
Bravi, incerto l'arbitraggio.

Ostia Mare

Flaminia Casalberrone 3-4

OSTIARIARE: Cataldo, Br
ghetti, Vitale, Mai, Savarini, C
stantini Orazi, Beciolchi, Post
iglione, Diella, Zignani
PIAMMA: D'ippoliti, Proiet
Toloni, Galbani, Allegrini, Pa
santi; Fusco, Abbatehiti, Emili
ni, Candido, Mancini
Ardito: Pisani
Reti: nel primo tempo al
Postiglione, al 21' Fusco ed
29' Mai (rigore); nella ripre
al 1' Fusco ed al 30' Orazi.

Roma B-Colleferro 3-0

Corsetti, Sacco; Colabucco

ROMA B: Grappasonni, Nardoni, Persichetti II; Chiaventi, Leonetti, Therme

Arbitro: Racca di Roma.
Marcatori: nel primo tempo all'11' Canifani; nella

(G.) - I giovani della Roma hanno faticato più quanto non dica il punto di vista per aver ragione di

Coltetto solido omogeneo
e pugnace.

**I convocati per la formazione
rappresentativa giovanile**

representativa romana della Lega Giovanile che prenderà parte al Torneo di Capodanno per

Joppa. Cin' Casani organizzati dalla S.S. Lazio sono convocati per mercoledì 1. dicembre 1944 alle ore 14 al campo Stadio di Marmi muniti di tutti gli i

ALBATRUSTEVERE: Spina

e Gannella; ALBA AZZURRA: Zoni; GIOIA: Petrelli e Priolo; ASTORIA: Masciangelo, Verrini e Calanca; CONVITTO NAUTICO: De Luigi, Meson e Ottaviano.

ORAL EREDA: Guerrini; E
MASSIMO: Muratori; INA C.
SE TUSCOLANO: Ippoliti

Ronchetti; LIE. OLIMPIO: C
ti; MAZZOLA: Chianti Brun
MARINO: Vical; NOVA VI
Şallustro; OSTIA MARE: C
talde; STADIUM: Bonavaglia
STADII: STADII: Bonavaglia

SINO: Sale Rome, Cucchietti
Baldacci e Tantarì,
- Scandini all'antenna: Vito

Torsignattara.

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

posizione a Saragat su un piano puramente verbale senza tentare nulla che faccia capire che egli è agli ordini dei militanti del PSDI che esiste la possibilità pratica per indurre il « re dei re » a cambiare strada. Nella sinistra del PSDI si faceva notare, per esempio, il fatto che i deputati fantini ha preso la parola alla Camera per esprimere il suo dissenso con l'operato del quadripartito, ciò che invece è stato fatto persino da deputati della sinistra della sinistra democristiana.

Un avvenimento che in ogni caso farà riflettere gli oppositori della sinistra socialdemocratica è quello verificatosi il 15 marzo scorso a Milano. Giuseppe Greppi, primo sindaco di Milano democratica, è rientrato nelle file del Partito Socialista Italiano. Nel darne l'annuncio, all'inizio di un suo comizio al Teatro Lirico, il compagno venuto in città con Greppi, ritorna nel PSDI un gruppo di vecchi e di giovani compagni che subirono e non promossero le secessioni del '47 e del '48, che già furono con lui in opposizione alla legge truffa e che oggi riconoscono che la strada del socialismo è solo quella della fedeltà alla classe operaia.

PIETRO INGRAMA direttore
Giorgio Colnaghi vice direttore
Stabilimento tipografico U.S.I.S.S.A.
Via Vittor Pisani 132

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	sem	trini
UNITA'	6.250	3.250	1.700
con edizione del lunedì	7.250	3.750	1.950
RICINASCITA	0071	600	-
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Conto corrente postale 1/29793